



CITTA' DI SIRACUSA
Capofila del Distretto Socio Sanitario 48

Settore Politiche Sociali

AVVISO PUBBLICO

AVVISO PUBBLICO PER L'INDIVIDUAZIONE DI ENTI DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI ALLA
CO-PROGETTAZIONE E GESTIONE, AI SENSI DELL'ART. 55 D.LGS. N. 117/2017, DI UN CENTRO SERVIZI
PER IL CONTRASTO ALLA POVERTA'

C.U.P. B39G26000590002

In esecuzione della determinazione dirigenziale n. 4860 del 25/09/2026

Premesso che:

- Il settore Politiche Sociali del Comune di Siracusa nel corso dell'anno 2025 ha avviato due importanti servizi con destinatari le persone senza fissa dimora o in condizione di povertà estrema, previsti dal LEPS Piano Nazionale degli Interventi Sociali 2021-2023:

1) Stazioni di posta, finanziato dal PNRR M5C2 (Componente C2 - "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore") investimento 1.3 - "Housing temporaneo e Stazioni di posta", ovvero un centro destinato alle persone senza fissa dimora che offrisse un accesso alla residenza anagrafica e fermo posta;

2) PIS Pronto intervento Sociale, ovvero uno sportello aperto 24h/24, 365 giorni l'anno per garantire assistenza alle persone in difficoltà, finanziato dal Fondo per la lotta alla Povertà e all'esclusione sociale – Annualità 2021;

- i Servizi sono stati affidati con due diversi avvisi pubblici rivolti agli enti del terzo settore.

Con determina n. 2791 del 09/06/2025 è stato affidato il servizio di Stazione di Posta ad una ATS con Kolbe APS capofila insieme Passwork Soc. Coop, Il Sorriso Soc. Coop e il Sicomoro ATS.

Con determina dirigenziale n. 3705 del 24/07/2025 è stato affidato il servizio di Pronto Intervento Sociale alla Kolbe APS in ATS con Cooperativa sociale Il Sorriso Onlus, Passwork impresa sociale SCS Onlus e Fondazione di Comunità Val di Noto; il servizio di Stazione di Posta è terminato il 30/06/2026; il servizio di Pronto Intervento Sociale è terminato il 04/08/2026;

- i due interventi hanno avuto la seguente utenza:

a) Stazione di posta: accessi medi mensili 22 e occupazione media degli 8 posti letto disponibili a notte 4-5;

b) Pronto intervento Sociale (PIS): Numero medio di interventi al mese: 8; Numero medio di utenti presi in carico al mese: 12; Incidenza degli interventi di accoglienza sul totale: 80%; Incidenza degli interventi di somministrazione beni materiali (generi alimentari): 85%;

- con delibera 134 del 15/10/2024 la Giunta Municipale aveva individuato come sede dell'intervento di Stazione di Posta l'immobile di Villa Incorvaia, sito in Siracusa in via Filisto n. 95;

- l'immobile è stato oggetto di ristrutturazione, con il sostegno del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;

- i lavori di ristrutturazione sono terminati il 31/08/2026;

- nelle more del completamento dei lavori di ristrutturazione, l'ATS selezionata per la gestione del servizio di Stazione di Posta, ha messo a disposizione una Stazione di Posta temporanea localizzata in Siracusa, in via Ermocrate n. 70;



- atteso che i lavori di ristrutturazione in Villa Incorvaia non erano ancora conclusi al 30/06/2026, data di conclusione delle attività previste dal PNRR, e che pertanto era a rischio la sospensione del servizio, tramite affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50 del D. Lgs. 36/2023, si è previsto la prosecuzione dello stesso alla Kolbe APS, titolare del contratto di locazione dell'immobile di via Ermocrate n. 70 (la stazione di posta temporanea);
- l'affidamento diretto è stato finanziato con il Fondo Povertà annualità 2017 (FNPS);
- atteso che è necessario procedere alla selezione di un ETS, a seguito di avviso pubblico, al fine di svolgere il servizio presso la sede definitiva di Villa Incorvaia, attrezzata tra l'altro di spazi per l'igiene personale e 8 posti letto per l'ospitalità notturna;
- che è intendimento di questa amministrazione individuare un soggetto del terzo settore con cui avviare la coprogettazione ed eventuale gestione del Centro servizi per il contrasto alla povertà, ai sensi dell'art. 55 d.lgs. n. 117/2017.
- che è intendimento di questa amministrazione è finanziare il servizio di cui al presente avviso sempre con il Fondo Povertà 2017 rimodulato dal Dipartimento della Famiglia – Assessorato Regionale della famiglia e delle Politiche Sociali;

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO

SI INDICE LA SEGUENTE PROCEDURA SELETTIVA AD EVIDENZA PUBBLICA

Finalizzata all'individuazione di soggetti del Terzo Settore che manifestino la disponibilità alla co-progettazione e la gestione del Servizio di gestione di Centro servizi per il contrasto alla povertà finanziato con Piano di Attuazione Locale 2017.

La realizzazione e gestione di attività deve essere in linea con il LEPS "Centro servizi per il contrasto alla povertà" di cui al LEPS 2024-2026 approvato dal MLPS.

AMMINISTRAZIONE PROCEDENTE

Comune di Siracusa, nella qualità di Ente Capofila del Distretto Socio Sanitario 48 L. 328/2000 comprendente i Comuni di Priolo Gargallo, Floridia, Solarino, Canicattini Bagni, Sortino, Palazzolo Acreide, Buscemi, Cassaro, Ferla, Buccheri.

Il RUP dell'intervento è il dott. Giuseppe Romeo, nominato con determina dirigenziale n. 4860 del 25/09/2026.



ART. 1. OGGETTO E FINALITÀ DELLA CO-PROGETTAZIONE

1. Il presente avviso costituisce invito ad una manifestazione di interesse rivolto agli Enti del Terzo Settore (ETS), di cui al Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 (CTS), finalizzato alla ricognizione e verifica della disponibilità alla co-progettazione, sviluppo ed attuazione della gestione di "Centro Servizi per il contrasto alla povertà – Stazione di Posta" e del "Servizio di Pronto Intervento Sociale (PIS)" dell'Ambito Territoriale Sociale del Distretto Socio Sanitario 48, finalizzato al raggiungimento e al consolidamento dei Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali (LEPS) per la povertà, l'inclusione e le emergenze sociali (Legge 234/2021 e Piano Nazionale Interventi e Servizi Sociali 2024-2026).

La presente procedura ha l'obiettivo di strutturare un sistema integrato di interventi a favore delle persone in condizione di grave deprivazione materiale, marginalità estrema, senza dimora o in situazione di emergenza sociale improvvisa, garantendo la fornitura dei seguenti Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali (LEPS) definiti a livello nazionale, ovvero:

- LEPS Pronto Intervento Sociale (PIS): Attivazione di una risposta tempestiva, qualificata e non differibile in caso di emergenze ed urgenze sociali, garantita 24 ore su 24 per 365 giorni l'anno (p. 52), per la gestione di bisogni acuti insorti repentinamente.
- LEPS Servizio Sociale Professionale e Presa in Carico Integrata: Avvio di percorsi di accompagnamento multidisciplinari e personalizzati basati sulla valutazione multidimensionale del bisogno, volti all'emancipazione dal disagio e al recupero dell'autonomia.
- LEPS Accessibilità ai diritti esigibili (Residenza anagrafica e Fermoposta): Attivazione e gestione, all'interno del Centro Servizi, dello sportello deputato a rendere effettivo il diritto all'iscrizione anagrafica virtuale e al servizio di fermoposta per i cittadini senza dimora, preconditione fondamentale per l'accesso alla cittadinanza e al Servizio Sanitario.
- LEPS Povertà Estrema e Servizi di Bassa Soglia: Erogazione di interventi strutturati di accoglienza e riduzione del danno, comprendenti servizi per l'igiene personale, orientamento, distribuzione di beni di prima necessità e prima assistenza, inseriti in una logica non emergenziale ma di aggancio e prossimità.

ART. 2 DESTINATARI DEL SERVIZIO

Il servizio è rivolto a persone in condizione di povertà o a rischio di diventarlo, comprese quelle in condizioni di marginalità estrema e senza dimora.

TIPOLOGIA DI INTERVENTO

Il Centro Servizi per il contrasto della povertà si configura come un hub territoriale integrato, a bassa soglia e ad alta intensità relazionale. Non è concepito come un mero luogo di erogazione di prestazioni assistenziali frammentate, bensì come uno spazio di aggancio, orientamento e inclusione attiva per persone in condizione di povertà estrema, deprivazione materiale o senza dimora.

L'intervento richiesto all'Ente Affidatario deve svilupparsi secondo un modello d'azione multidimensionale, articolato nelle seguenti macro-aree di attività tra loro connesse:

1. Area dell'Accoglienza, della Prossimità e della Bassa Soglia

Questa area rappresenta il punto di primo contatto ("aggancio") con l'utenza fragile. L'obiettivo è rispondere ai bisogni primari della persona, tutelandone la dignità e ponendo le basi per la costruzione di un rapporto di fiducia. Deve prevedere:

- Sportello di Segretariato Sociale e Orientamento (Porta Unica di Accesso): Funzione di ascolto, prima lettura del bisogno e orientamento verso la rete dei servizi del territorio;



- Servizi per i bisogni primari ed il sollievo: Gestione di spazi per l'igiene personale (docce e servizi igienici), servizio di lavanderia/asciugatura e deposito bagagli;
- Distribuzione di beni di prima necessità: Erogazione controllata di indumenti, kit igienici e generi alimentari, anche in collaborazione con le reti di contrasto allo spreco.

2. Area della Presa in Carico Integrata e dell'Inclusione Attiva

L'intervento deve superare la logica dell'emergenza per avviare percorsi di emancipazione e fuoriuscita dalla condizione di marginalità. Dovrà essere prevista:

- Valutazione Multidimensionale: Équipe multidisciplinari (assistenti sociali, educatori, psicologi) avvieranno l'analisi dei bisogni del beneficiario (sanitari, lavorativi, abitativi, relazionali).
- Patto di Inclusione / Progetto Personalizzato: Elaborazione di un progetto individualizzato, concordato con l'utente, che preveda obiettivi precisi di autonomia (es. bilancio delle competenze, orientamento al lavoro, ricerca di soluzioni abitative stabili secondo l'approccio *Housing First*).

3. Area di Accesso ai Diritti e Cittadinanza Attiva

Il Centro Servizi opera come garante dell'esigibilità dei diritti civili e sociali fondamentali, spesso negati a chi vive in condizione di grave emarginazione che sarà svolta con

- Sportello Residenza Virtuale e Fermoposta: Gestione amministrativa e operativa dello sportello per l'iscrizione anagrafica dei senza dimora in una via fittizia del Comune e ricezione della corrispondenza. Questa attività è preconditione essenziale per l'attivazione del medico di base e il rilascio di documenti d'identità.
- Consulenza e Segretariato Legale: Supporto per il disbrigo di pratiche burocratiche, regolarizzazione dei documenti di soggiorno, accesso a tutele legali e previdenziali.

4. il servizio di pronto intervento sociale

Il servizio richiesto dovrà articolarsi obbligatoriamente sulle seguenti componenti operative ed organizzative:

a. Reperibilità Organizzata e Centrale Operativa (H24 – 365 giorni/anno)

Il servizio deve garantire una copertura temporale continua, operando 24 ore su 24, 7 giorni su 7, per 365 giorni all'anno.

- Negli orari di chiusura dei Servizi Sociali territoriali (notte, fine settimana, festivi): l'affidatario attiverà una linea telefonica dedicata e presidiata da assistenti sociali/operatori qualificati, in grado di ricevere le segnalazioni e attivare la risposta d'urgenza.
- Negli orari di apertura dei servizi ordinari: il PIS opererà in raccordo sinergico con il Servizio Sociale Professionale dei Comuni dell'Ambito, intervenendo nei casi di acuzie improvvisa che richiedono una gestione specialistica immediata.

b. Modalità di Intervento e Unità Operativa Mobile (Pronto Soccorso Sociale)

Ricevuta la segnalazione dall'istituzione o dal cittadino, il personale addetto al PIS deve attivare una valutazione professionale del bisogno indifferibile e, qualora necessario, procedere con l'intervento diretto sul posto tramite un'unità mobile (intervento *in loco*).

L'intervento d'urgenza è rivolto a target eterogenei e copre situazioni quali:

- Minori in stato di temporaneo abbandono o minori stranieri non accompagnati (MSNA) da porre in sicurezza.
- Persone senza dimora in condizioni di grave rischio psicofisico (es. emergenza freddo o eventi climatici estremi).
- Vittime di violenza di genere o violenza domestica che necessitano di allontanamento immediato dal nucleo familiare e collocamento protetto.
- Anziani o persone con disabilità colpite da improvvisa perdita della rete di cura familiare.

c. Pronta Accoglienza e Soluzioni Temporanee di Emergenza



La prestazione del PIS non si limita all'ascolto, ma deve garantire la risoluzione materiale dell'emergenza nelle more della presa in carico ordinaria. L'affidatario dovrà disporre e gestire:

- Alloggi di pronta accoglienza / Posti letto di emergenza: Strutture o soluzioni ricettive dedicate (Stazione di Posta, strutture convenzionate, strutture regionali) capaci di offrire ospitalità immediata per un periodo limitato (es. massimo 72 ore o fino al primo giorno lavorativo utile).
- Beni di primissima necessità d'urgenza: Kit di emergenza per il trasporto, pasti caldi al sacco, vestiario pulito e farmaci da banco.

d. Integrazione Istituzionale e "Passaggio di Consegne" Il PIS non opera in isolamento, ma attiva una rete istituzionale rigorosa. L'affidatario ha l'obbligo di garantire il passaggio di consegne formalizzato al Servizio Sociale Professionale territoriale entro la mattina del primo giorno lavorativo successivo all'evento d'urgenza, per consentire l'avvio della Presa in Carico Integrata ed evitare la cronicizzazione del bisogno.

ART. 3. AZIONI SPECIFICHE RICHIESTE AGLI ENTI DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI ALLA COPROGETTAZIONE

Il Centro Servizi per il Contrasto alla Povertà deve offrire

1 - Attività core:

1.1 - Front office. Ascolto, filtro, accoglienza: accoglienza allo sportello del servizio da parte di un educatore per le attività di ascolto necessarie a far emergere i bisogni e la richiesta di aiuto.

1.2 Assessment ed orientamento (Sportello). Valutazione dei bisogni e delle risorse della persona, al fine di definire le attività di accompagnamento attraverso un percorso multidimensionale, che necessita cioè di uno sguardo unitario ma con ottiche provenienti da più punti di vista professionali (educatore, assistente sociale, medico, psicologo). Attività di segretariato e orientamento per l'accesso a servizi, programmi e prestazioni (anche, ove disponibile, attraverso lo Sportello "Inps per tutti").

1.3 Presa in carico e case management/indirizzamento al servizio sociale professionale o ai servizi specialistici.

Presa in carico e case management nella prima fase del percorso/intervento, attraverso una stretta collaborazione tra educatori, come figure di primo contatto e front-office, e assistenti sociali come figure che intessono un lavoro di costruzione e di ricomposizione della rete dei servizi, in un lavoro d'équipe integrato (operatori con competenze educative, sociali, legali, sanitarie, psicologiche, transculturali). La composizione delle équipe multidisciplinari varierà in relazione ai bisogni rilevati.

Attività di affiancamento ed accompagnamento flessibile, da parte degli educatori, delle persone prese in carico dentro e fuori dal Centro servizi, lavorando anche sul territorio e nella dimensione della comunità locale e delle reti di prossimità e svolgendo così un ruolo di armonizzazione e sostegno dell'attività svolta dall'assistente sociale. In questo contesto, nell'ambito delle attività di accompagnamento definite con le persone, potranno essere erogati, oltre ai servizi, beni materiali funzionali al percorso intrapreso.

1.4 - Consulenza amministrativa e legale.

Attività di consulenza legale, ad esempio in materia di controversie amministrative, diritto di famiglia, richieste di protezione internazionale, fogli di via, accesso a programmi di ritorno volontario assistito, tutela di persone vittime di violenze e aggressioni, diritto delle persone migranti e titoli di soggiorno.



Supporto nel disbrigo di pratiche, nella richiesta di prestazioni, nell'accesso ad attività e servizi. Rientrano in questo contesto anche le attività di Accompagnamento per la residenza fittizia e fermo posta (se non attuati in altri servizi territoriali).

Funzione di raccordo e mappatura delle realtà che operano in questo settore, per favorire l'accesso ai servizi e agli interventi, anche del Terzo settore, presenti nel territorio.

1.5 Pronto Intervento Sociale

1.5.1 Presidio della Centrale Operativa Telefonica: Gestione di una linea telefonica dedicata, attiva 24 ore su 24, 365 giorni all'anno, coordinata da assistenti sociali nei turni di chiusura dei servizi comunali;

1.5.2 Attivazione dell'Unità Mobile di Strada: Invio di un'équipe mobile sul luogo dell'emergenza (entro (Inserire minuti, es. 60) dalla chiamata) per valutare il rischio immediato e porre in sicurezza il cittadino;

1.5.3 Collocamento in Pronta Accoglienza: Gestione dei flussi e inserimento dei soggetti fragili in posti letto di emergenza per una permanenza temporanea (massimo (Inserire ore, es. 72 ore), anche prevedendo soluzioni alloggiative presso ulteriori strutture temporanea laddove il target di utenza non sia da "Stazione di Posta" oppure in strutture di accoglienza Regionali laddove previsto per casistiche particolari.

2 Attività accessorie:

Il Centro Servizi per il Contrasto alla povertà deve altresì comprendere:

- 2.1 - servizi mensa;
- 2.2 - servizi per l'igiene personale (inclusi servizi di lavanderia);
- 2.3 - Distribuzione di beni essenziali quali viveri e indumenti;
- 2.4 - Orientamento al lavoro
- 2.5 - limitata accoglienza notturna;
- 2.6 - servizi di mediazione linguistico-culturale;

Professionalità richieste:

Attività core:

- coordinatore/coordinatrice dell'équipe multiprofessionali;
- assistenti sociali esperti nell'area della grave emarginazione;
- educatori professionali esperti nella relazione educativa con adulti;
- consulenti legali;
- psicologi;
- mediatori culturali;
- personale amministrativo, con funzioni di segreteria, risposta telefonica, gestione dati e agende appuntamenti condivisi;
- rendicontatori ed analisti di dati per elaborazione flussi e bisogni;
- operatori qualificati sul bilancio delle competenze e l'orientamento lavorativo;

Integrazione con altri servizi: rafforzamento del lavoro in rete con altri soggetti pubblici e del privato sociale. Il Centro può svolgere una funzione di regia, di coordinamento e di monitoraggio su tutta la rete dei servizi pubblici e privati che afferiscono alla grave emarginazione adulta e operano su mandato dell'Amministrazione

Modalità di attuazione



Il Centro servizi si configura come un luogo di accoglienza, ascolto qualificato e non giudicante, orientamento e/o accompagnamento, presa in carico dei soggetti in condizione di povertà o marginalità, anche estrema, o a rischio di diventarlo. Il soggetto della presa in carico della persona senza dimora è un soggetto plurale, un'équipe multidisciplinare, una realtà che include competenze educative, sociali, legali, sanitarie, psicologiche, transculturali.

Il Centro servizi svolge il ruolo di regia dei percorsi individuali verso l'integrazione sociale, l'empowerment e l'autonomia in stretta connessione con la rete dei servizi locali, con particolare riferimento a: strutture di accoglienza residenziale, centri diurni, unità di strada, sistema sanitario, servizi specialistici, pronto intervento sociale.

Il Centro servizi può operare in collaborazione con i soggetti del Terzo settore e potrà essere coinvolto il sistema delle associazioni di volontariato, favorendo il contributo della comunità.

La presa in carico in senso istituzionale si dà soltanto quando è una rete locale di servizi, sotto la regia dell'Ente pubblico, ad attivarsi intorno al bisogno manifestato da una persona in difficoltà al fine di strutturare percorsi territoriali di reinserimento sociale attraverso relazioni e prestazioni, in un'ottica globale e comunitaria. Il Centro Servizi svolge questo ruolo di regia e di case management, fino a quando il soggetto potrà essere restituito al suo territorio di residenza ed alla presa in carico da parte dei Servizi Sociali Professionali Territoriali di competenza, laddove necessario.

ART. 4. DURATA E IMPORTO DEL PROGETTO

Gli interventi e le attività oggetto della presente procedura di co-progettazione dovranno avere durata di almeno 11 mesi.

Le risorse complessive, messe a disposizione dall'Ente per la realizzazione degli interventi sopracitati da parte degli Enti del Terzo Settore, sono pari a € 270.000,00, a valere sul Fondo Povertà Estrema anno 2017. L'importo è da intendersi come rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate come da art. 56 del D. lgs. 117/2017.

L'importo di € 270.000,00 dovrà coprire le azioni specifiche di cui all'art. 3 dell'avviso. Le spese per il personale non possono superare il 80% del budget complessivo.

Oltre che il personale devono essere previsti importi per (a titolo non esaustivo): generi alimentari, utenze, pernottamenti c/o struttura convenzionata, kit igienici, kit abbigliamento / biancheria, cancelleria e consumabili, spese di trasporto (carburante), noleggio automezzi. Si segnala che sulla base delle esperienze precedenti i generi alimentari hanno un costo orientativo di € 1.800,00/mese, kit igienici € 500,00/mese, le utenze un costo orientativo di € 355,00/mese, i pernottamenti su struttura convenzionata PIS € 1250,00/mese, accoglienza in strutture regionali € 250,00/mese.

ART. 5. LUOGO DI ESECUZIONE

I servizi previsti dal presente Avviso saranno rivolti all'intera area territoriale compresa dal Distretto Socio Sanitario 48, a seconda del fabbisogno rilevato sul territorio dei Comuni facenti parte dell'Ambito. Il Centro Servizi per il contrasto alla Povertà avrà sede in via Filisto n. 95, in Siracusa.

ART. 6. SOGGETTI AMMESSI A PARTECIPARE ALLA CO-PROGETTAZIONE

Sono ammessi alla co-progettazione tutti i soggetti del Terzo Settore che, in forma singola o associata, siano interessati a collaborare con il Distretto Socio Sanitario 48 per il raggiungimento delle finalità e degli obiettivi precedentemente indicati.



1. Sono ammessi a partecipare alla presente procedura gli Enti del Terzo Settore – ETS-di cui all'art. 4 del D. Lgs. n. 117/2017, in forma singola o in forma associata, costituita o costituenda, in possesso dei requisiti di seguito indicati all'art. 7 del presente Avviso.

2. Gli ETS partecipanti in forma associata dovranno:

- essere costituiti in forma associata prima della presentazione della proposta oppure definire, al momento della presentazione della candidatura, i componenti del raggruppamento e le rispettive attività, individuando un capofila del raggruppamento, e presentare dichiarazione di impegno dei medesimi componenti a costituirsi, in caso di selezione, in forma associata;
- mantenere la stessa compagine anche nella successiva fase realizzativa, fatte salve le ipotesi di legge in ordine alle modifiche soggettive ammesse.

3. Non è ammessa la partecipazione di un ETS come singolo e come componente in forma associata, **a pena di esclusione di tutte le proposte presentate**

ART. 7. REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE

Al fine di partecipare al presente Avviso di co-progettazione i soggetti interessati dovranno essere in possesso dei seguenti **requisiti di**:

A) Ordine generale e di idoneità: assenza di ogni situazione che possa determinare l'esclusione dalla presente selezione e/o incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione ai sensi degli artt. 94, 95, 96 e 97 del D.lgs. 36/2023. In caso di Raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti, detto requisito dovrà essere posseduto da ciascun soggetto partecipante al Raggruppamento o consorzio stesso, mentre nel caso di consorzi stabili di cui agli articoli 65, comma 2, lettera d), del D.Lgs 36/2023 dovrà essere posseduto dal consorzio e da ciascuna delle imprese designate dal consorzio quale esecutrice del servizio.

B) Requisiti di idoneità professionale: iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), di cui all'art. 45 del D. Lgs. n. 117/2017. Il requisito dell'iscrizione al Registro unico nazionale del Terzo Settore deve intendersi soddisfatto da parte degli Enti attraverso la loro iscrizione, alla data di presentazione della proposta, a uno dei registri attualmente previsti dalle normative di settore, in applicazione dell'art. 101, secondo comma, del d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm. II.

Sono ammessi altresì gli Enti che risultano in corso di iscrizione presso uno dei suddetti registri al momento della presentazione della propria candidatura.

Per le imprese sociali e le cooperative sociali iscritte alla sezione imprese sociali del Registro imprese l'iscrizione nella sezione "imprese sociali" del Registro imprese soddisfa il requisito dell'iscrizione al RUNTS.

In caso di composizione plurisoggettiva, i requisiti citati dovranno essere posseduti e pertanto dichiarati da ciascun partecipante all'aggregazione.

C) Requisiti speciali - capacità tecnico professionale:

1) esperienza almeno biennale, maturata nell'ultimo quinquennio, nello svolgimento di servizi analoghi a quelli dell'intervento o degli interventi per i quali si avanza proposta di coprogettazione. Il possesso dei requisiti dovrà essere auto dichiarato dal Legale rappresentante pro-tempore del richiedente ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii., producendo un elenco dei servizi svolti, comprendente i committenti, gli importi, il periodo di esecuzione, l'oggetto del contratto nei programmi come Fondo povertà, Avviso 4/2016, Pon metro, PNRR Avviso 1/2022, prIns ecc.

2) possedere il requisito della capacità economica e finanziaria adeguata agli interventi richiesti, che verrà valutata con riferimento al triennio 2023-2025, con un fatturato complessivo minimo di euro 270.000,00. Tale requisito dovrà essere documentato con la presentazione del bilancio o rendiconto



economico/finanziario approvato in cui siano evidenziate le entrate e le uscite del triennio 2023-2025. L'Amministrazione, nella fase istruttoria, si riserva di controllare la veridicità delle dichiarazioni rese e di chiedere integrazioni e chiarimenti.

ART. 8. MODALITA' DI SVILUPPO DELL'ISTRUTTORIA PUBBLICA DI COPROGETTAZIONE

La procedura si svolgerà nelle seguenti fasi:

1. Acquisizione delle adesioni;
2. Valutazione delle proposte e avvio della coprogettazione tra i referenti tecnici del soggetto selezionato e i responsabili comunali/distrettuali costituiti in commissione, delle risorse proposte e della progettualità ed elaborazione del progetto definitivo in forma concertata fino al raggiungimento del livello di sviluppo e di dettaglio richiesti da una progettazione di tipo esecutivo. La procedura avrà come base la discussione del progetto presentato dal soggetto selezionato, con possibilità di apportarvi variazioni e porterà alla definizione dei contenuti della convenzione da stipulare.
3. La procedura si concluderà con la stipula, in forma di convenzione, dell'accordo procedimentale di collaborazione ai sensi dell'art. 11 della legge n. 241/1990. Il soggetto co-progettante è obbligato alla stipula della convenzione entro il termine che sarà definito secondo le modalità di cui al precedente comma 2.

Qualora, senza giustificati motivi, esso non adempia a tale obbligo, l'Amministrazione potrà dichiararne motivatamente la decadenza dall'accordo di partenariato.

L'amministrazione procedente si riserva di interrompere la presente procedura in una qualunque delle fasi sopra descritte e di decidere di non procedere alla presentazione delle proposte progettuali, o di procedere autonomamente.

In nessun caso è previsto compenso, rimborso o risarcimento o altro emolumento per le attività di coprogettazione svolte.

ART. 9. MODALITA' DI PARTECIPAZIONE

I soggetti interessati devono far pervenire la propria candidatura, unitamente agli allegati richiesti, firmati digitalmente dal legale rappresentante del soggetto partecipante, **entro le ore 10:00 del giorno 26/10/2026**, obbligatoriamente tramite il portale net4market nel seguente link https://app.albofornitori.it/alboeproc/albo_cittasiracusa

L'operatore dovrà registrarsi nella piattaforma seguendo le istruzioni del disciplinare di gara telematico presente tra gli allegati dell'avviso.

Dovranno essere prodotti tre file distinti così denominati:

1. ISTANZA DI PARTECIPAZIONE

La partecipazione all'avviso è condizionata alla produzione di allegato a) denominato "Domanda di Partecipazione" ed allegato b) denominato "Proposta progettuale"

L' ALLEGATO A DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Essa, dovrà essere redatta dai partecipanti secondo il modello Allegato A, completa di ogni sua parte, in forma di autodichiarazione ai sensi del DPR 28 dicembre 2000 n. 445 e sottoscritta digitalmente dal/dai rappresentanti legali di ogni partner. Dovrà contenere:

- la completa denominazione dell'Ente o degli Enti partecipanti, la forma giuridica, la sede legale, i numeri di CF e P.IVA;
- le generalità del/dei legale/i rappresentante/i;



- la dichiarazione di voler partecipare alla presente procedura, accettandone tutti i termini e le condizioni;
- il nominativo del referente dell'azione, l'indirizzo di posta elettronica certificata designato per ricevere comunicazioni, il numero di telefono, indirizzo di posta elettronica;
- copia dell'atto costitutivo del RTI/ATS o dichiarazione di impegno a costituirsi in RTI/ATS in caso di approvazione del progetto nel quale deve essere indicato il soggetto che assume il ruolo di capofila e le attività svolte da ciascun partner.

All'allegato a) devono inoltre essere allegati:

1. DGUE;
2. CV ETS;
3. Copia di Contratti sottoscritti per l'esecuzione di servizi analoghi (24 mesi ultimi 5 anni)
4. Copia di bilanci/dichiarazione dei redditi per evidenza fatturato anno 2023, 2024 e 2025.

Sono considerate eleggibili le domande di partecipazione che soddisfano i seguenti criteri:

- rispetto dei termini e delle modalità di presentazione delle domande previsti dal presente Avviso;
- presenza dei requisiti in capo al potenziale destinatario indicati nel presente Avviso;
- rispetto dei requisiti relativi agli ambiti tematici di intervento ed alle modalità attuative individuate nel presente Avviso e nei documenti richiamati.

L'Amministrazione procedente si riserva la facoltà di chiedere chiarimenti e/o integrazioni della documentazione presentata.

In caso di raggruppamento la mandataria dovrà compilare e sottoscrivere l'allegato a); la mandante dovrà compilare e sottoscrivere l'allegato a) bis.

3. PROPOSTA PROGETTUALE - ALLEGATO B PROPOSTA PROGETTUALE

Essa dovrà essere redatta secondo il modello Allegato B.

La proposta progettuale dovrà consistere in una relazione di massimo 20 pagine formato A4 comprensive di indice e copertina, carattere Times New Roman dimensione 11 punti interlinea singola, completa di uno schema dei costi previsti, sottoscritta digitalmente dai rappresentanti legali dei partecipanti.

Nello schema dei costi non può essere inserito e monetizzato l'attività di Volontariato, che è da delineare unicamente nella proposta progettuale.

Potranno essere aggiunti al modello gli allegati ritenuti utili per una positiva valutazione della proposta.

Le spese per il personale non possono superare il 80% del budget complessivo.

Oltre che il personale devono essere previsti importi per (a titolo non esaustivo): generi alimentari, utenze, pernottamenti c/o struttura convenzionata, kit igienici, kit abbigliamento / biancheria, cancelleria e consumabili, spese di trasporto (carburante), noleggio automezzi.

Attenzione dovrà essere rivolta al coinvolgimento attivo dei beneficiari e promozione dell'autonomia, ovvero le modalità di partecipazione degli utenti alla vita del Centro; le attività finalizzate alla cura condivisa degli spazi; gli strumenti di responsabilizzazione e di empowerment; la presenza di regolamenti, patti di corresponsabilità o percorsi di volontariato interno; la capacità del modello proposto di favorire autonomia, inclusione e sviluppo delle competenze personali.

La proposta Progettuale deve anche prevedere l'avvio di un servizio migliorativo (finanziato a carico dell'ETS) che possa arricchire la misura che sia caratterizzato da utilità e innovatività, un modello organizzativo funzionale, un sistema di monitoraggio efficace. Il servizio può essere destinato agli utenti beneficiari oppure alla Stazione appaltante.



N.B. = *In caso di raggruppamento costituendo, la “Proposta progettuale” deve essere sottoscritta dai legali rappresentanti/procuratori di ciascun soggetto che farà parte del raggruppamento. In caso di raggruppamento costituito, dal legale rappresentante/procuratore della mandataria.*

ART. 10. MODALITA' DI SELEZIONE

Le richieste dei soggetti interessati saranno valutate da una Commissione nominata dall'Amministrazione comunale successivamente alla data di scadenza per la presentazione della domanda di partecipazione.

Le istanze regolarmente pervenute nel termine previsto saranno aperte in seduta pubblica in data e ora da individuare, che sarà resa nota tramite comunicazione sul sito web dell'Amministrazione procedente.

In seduta pubblica si procederà alla verifica della data di arrivo delle istanze entro il termine previsto, accertando la loro regolare trasmissione attraverso il portale net4market. Si procederà quindi all'esame della documentazione e, se del caso, alle relative esclusioni.

Successivamente, in relazione ai soggetti ammessi, si procederà all'esame dell'Allegato B “Proposta progettuale” al fine di verificare che essa contenga la documentazione richiesta. Ultime tali operazioni, in seduta riservata saranno valutati gli elementi contenuti all'Allegato B. La valutazione sarà effettuata sulla base dei criteri elencati al successivo art. 11 mediante l'attribuzione di un punteggio numerico (punteggio massimo attribuibile 100; punteggio minimo 50, al di sotto del quale è prevista l'esclusione). Dei predetti lavori la Commissione redigerà specifici verbali.

Ultimata la valutazione, si procederà alla dichiarazione dei punteggi complessivamente attribuiti, con le relative motivazioni, e alla dichiarazione della graduatoria di merito in base alla quale sarà individuato il soggetto ammesso alla fase di coprogettazione. Nell'ipotesi di ex equo saranno ammessi entrambi gli Enti primi classificati.

Ove il progetto presentato risulti idoneo e coerente rispetto a quanto richiesto nell'Avviso, la procedura di selezione è ritenuta valida anche nel caso di presentazione di domanda di partecipazione da parte di un unico soggetto. Viceversa, l'Amministrazione si riserva di non procedere all'individuazione del soggetto attuatore per la co-progettazione se nessuna proposta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto e/o per ragioni di pubblico interesse, ovvero che non raggiunga un punteggio almeno di 50.

ART. 11. VALUTAZIONE DELLE ISTANZE DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

Una Commissione, composta da personale interno del Comune di Siracusa e/o dell'Ufficio di Piano, in numero minimo di tre persone, avrà il compito di valutare le manifestazioni di interesse pervenute secondo la griglia di attribuzione di punteggi che segue.

I punteggi sono attribuiti per:

1 Struttura organizzativa

1.1 Esperienza nella realizzazione di progetti in servizi analoghi negli ultimi 5 anni;

1.2 Capacità di collaborare con la rete dei servizi territoriali per il tramite di protocolli d'intesa (in essere o terminati nel 2026);

2 Qualità del Servizio

2.1 Descrizione nell'attuazione dei servizi, ovvero descrizione pratica di come si intende effettuare il servizio, specificando a titolo non esaustivo orari di apertura, svolgimento servizi per l'igiene personale ecc;



2.2 Modello organizzativo previsto per l'attuazione del servizio, specificando le figure professionali coinvolte per ciascun servizio offerto;

2.3 Modalità e strumenti di monitoraggio del servizio, fornendo indicazioni e strumenti finalizzati a fornire alla Stazione Appaltante rilevazioni sull'utenza del servizio ed i servizi utilizzati (a titolo non esaustivo accessi giornalieri, profilo dell'utente, servizio fruito)

2.4 Coinvolgimento attivo dei beneficiari nella manutenzione degli ambienti, stimolando attività, socialità e valorizzazione delle individualità

3 Qualità del piano economico previsionale

3.1 Completezza e coerenza del Piano economico previsionale

3.2 Servizio migliorativo finanziato a carico dell'ETS.

Si richiede capacità di sintesi e praticità della proposte, ovvero una esposizione che sia in linea con quello che sarà in realtà il servizio giornaliero.

Criteri per la Valutazione comparativa dei Progetti		SUB Criterio MAX	Punteggio max
1	QUALITÀ ORGANIZZATIVA		20
1.1	Esperienza nella realizzazione di progetti in servizi analoghi negli ultimi 5 anni Descrizione analitica e dettagliata dell'esperienza maturata dal/dai soggetto/i nell'ambito specifico di riferimento in almeno uno dei seguenti settori: - Servizi di supporto in risposta a bisogni primari (distribuzione di viveri, indumenti e farmaci, servizi per la cura e l'igiene della persona, mense, unità di strada, pronto Intervento Sociale; - Servizi di accoglienza notturna (dormitori di emergenza, dormitori notturni, comunità semiresidenziali e residenziali, alloggi protetti o autogestiti (accoglienza di secondo livello); - Servizi di accoglienza diurna (centri servizi per il contrasto alla povertà diurni, comunità residenziali, circoli ricreativi o laboratori destinati allo svolgimento di attività occupazionali significative o lavorative a carattere formativo o di socializzazione; - Servizi di segretariato sociale (servizi informativi e di orientamento, residenza anagrafica fittizia, domiciliazione postale, espletamento pratiche e accompagnamento ai servizi del territorio); - Servizi di presa in carico (progettazione personalizzata, counselling e sostegno psicologico e/o educativo, sostegno economico strutturato, inserimento lavorativo, ambulatori infermieristici/medici, tutela legale; - Stazioni di Posta (Centro Servizi - Stazione di Posta); - Housing (housing First, housing Led, housing Temporaneo); - Servizi di rete e sviluppo di comunità (lavoro di comunità, cabine di regia, governance territoriali, formazione, monitoraggio, accompagnamento e supervisione); - pronto intervento sociale Punto 1 per ogni esperienza della durata di 12 mesi – max punti 10	10	



1.2	Capacità di collaborare con la rete dei servizi territoriali Un punto per ogni protocollo di intesa e/o accordo stipulato attinente il servizio, in corso di validità (o terminati nel corso dell'anno 2026) (allegare copia) max 10 punti	10	
2	QUALITÀ DEL SERVIZIO		55
2.1	Descrizione nell'attuazione dei servizi Nella valutazione della proposta progettuale verrà apprezzata la sintesi abbinata alla chiarezza ed esaustività della proposta. - Descrizione minima – punti 0-7 - Descrizione completa ma non soddisfacente – punti 8-14 - Descrizione completa ed arricchita da elementi innovativi – punti 15-20	20	
2.2	Modello organizzativo previsto per l'attuazione del servizio - Descrizione minima – punti 1-3 - Descrizione completa ma non soddisfacente – punti 4-7 - Descrizione completa ed arricchita da elementi innovativi – punti 8-10	10	
2.3	Modalità e strumenti di monitoraggio del servizio - Capacità di monitoraggio minima – punti 0-4 - Capacità di monitoraggio buona – punti 5 - 9 - Capacità di monitoraggio Ottima– punti 10-15	15	
2.4	Coinvolgimento attivo dei beneficiari - marginale: 0-2 punti; - sufficiente: 3-5 punti; - buona e strutturata: 6-8 punti; - innovativa e pienamente integrata nel modello di servizio: 9-10 punti.	10	
3	QUALITÀ DEL PIANO ECONOMICO PREVISIONALE		25
3.1	Completezza e coerenza del Piano economico previsionale - Descrizione insufficiente– punti 0-2 - Descrizione minima – punti 3-5 - Descrizione completa– punti 6-10	10	
3.2	Servizio migliorativo finanziato a carico dell'ETS Descrizione del servizio migliorativo offerto in relazione al servizio in oggetto. - Utilità e innovatività Servizio punti max 15 (ottimo punti 15, buono punti 8, sufficiente punti 4)	15	
	Totale		100

I punteggi da attribuire si intendono compresi entro i valori massimi stabiliti per ciascuna voce e l'attribuzione dei punteggi ai singoli soggetti concorrenti avviene secondo quanto previsto nella superiore tabella.



ART. 12. VERIFICHE E CONTROLLI

L'Amministrazione effettuerà le verifiche dei requisiti di cui all'art. 94 e seg. del D. lgs. n. 36/2023 nei confronti del soggetto aggiudicatario, nonché la verifica dei requisiti previsti dall'art. 7 dell'Avviso.

L'accertamento della mancanza dei requisiti o della non corrispondenza tra quanto dichiarato e/o documentato rispetto alle risultanze comporterà l'esclusione del concorrente e le sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000.

ART. 13. TUTELA DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio (GDPR) del 27 aprile 2016, si informa che i dati personali forniti verranno trattati nel rispetto di quanto dallo stesso disposto, secondo gli obblighi di riservatezza previsti, esclusivamente in funzione e per i fini del presente procedimento.

Il trattamento dei dati viene effettuato in adempimento di quanto previsto dalla legge n. 241/1990 e dalla normativa richiamata in premessa. Il periodo della conservazione dei dati è di cinque anni a partire dalla data di conclusione delle attività progettuali e comunque nel rispetto dei vincoli stabiliti dall'art. 140 del Regolamento (UE) 1303/2013, dall'art. 51 del Regolamento (UE) n.223/2014 e dalla normativa nazionale.

Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini del soddisfacimento della richiesta presentata da chi fornisce i dati. Il rifiuto o l'opposizione al trattamento dei dati contenuti nella presente istanza non consente di partecipare alla presente procedura selettiva.

In ogni momento l'interessata/o può esercitare i diritti previsti dal succitato art. 13, paragrafo 2, lettere b), c) e d) in materia di accesso ai dati, rettifica e/o cancellazione degli stessi oppure limitazione al loro trattamento, di diritto a revocare il consenso in qualsiasi momento e di proporre reclamo. In relazione al diritto di revoca del consenso, essa non pregiudica la liceità del trattamento in base al consenso fornito prima del ritiro.

Titolare del trattamento dei dati è il Comune di Siracusa, nella persona del Sindaco e legale rappresentante pro tempore o di suo delegato, domiciliato per la carica in Piazza Duomo, 4 – 96100 Siracusa.

Si segnala che i dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, volti alla concreta tutela dei dati personali.

Con la sottoscrizione dell'istanza di partecipazione, ciascun richiedente esonera questo Ente pubblico da ogni responsabilità legata alla relativa proprietà intellettuale, nonché di consenso al trattamento e alla trasparenza dei medesimi contributi, in relazione alle idee, informazioni o qualsiasi contenuto apportato nell'ambito dei lavori del tavolo di co-progettazione.

ART. 14. DIRITTO DI ACCESSO AGLI ATTI E RISERVATEZZA

Il diritto di accesso ai documenti amministrativi relativi alla presente procedura è garantito a tutti i soggetti partecipanti che vi abbiano un interesse diretto, concreto e attuale, in conformità a quanto disposto dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 e dal D.P.R. 12 aprile 2006, n. 184.

Nel rispetto del principio di trasparenza dell'azione amministrativa e dell'evidenza pubblica, l'esercizio del diritto di accesso è differito fino alla formale approvazione del verbale conclusivo dei lavori della commissione o alla sottoscrizione della convenzione, fatti salvi i casi in cui la conoscenza anticipata sia strettamente necessaria per la tutela giurisdizionale dei diritti dei partecipanti.



Il diritto di accesso è escluso o limitato per le informazioni che costituiscano segreti tecnici o commerciali degli Enti del Terzo Settore (ETS) partecipanti, inclusi i dettagli metodologici, le tutele brevettuali, i piani economico-finanziari e i modelli organizzativi interni tutelati dal diritto d'autore o dalla proprietà intellettuale, contenuti nelle proposte progettuali o nelle offerte.

Gli Enti partecipanti possono segnalare motivatamente, in sede di presentazione della proposta, quali parti della documentazione siano coperte da comprovati segreti commerciali o tecnici. L'Amministrazione si riserva di valutare la fondatezza di tale motivazione ai sensi dell'art. 24 della L. 241/1990 e della disciplina vigente in materia di contratti e affidamenti pubblici. L'accesso sarà comunque garantito qualora sia strettamente indispensabile ai fini della difesa in giudizio degli interessi giuridici di un altro concorrente.

Laddove l'istanza di accesso riguardi atti contenenti dati personali di soggetti terzi (inclusi i curricula degli operatori o l'elenco dei soci/volontari), l'Amministrazione procederà a dare comunicazione ai soggetti controinteressati ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 184/2006. Qualora non osti il diritto di difesa del richiedente, l'Amministrazione potrà disporre l'ostensione dei documenti mediante mascheramento o anonimizzazione dei dati non strettamente pertinenti.

Le istanze di accesso dovranno essere trasmesse formalmente all'Amministrazione tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo servizisociali@comune.siracusa.legalmail.it o, ove previsto, tramite le modalità telematiche e digitali della piattaforma di e-procurement in uso per la procedura.

ART. 15. ELEZIONE DI DOMICILIO E COMUNICAZIONI

I soggetti partecipanti alla presente procedura eleggono domicilio nella sede indicata nella domanda di partecipazione. Le comunicazioni avverranno mediante piattaforma net4market e tramite mail agli indirizzi indicati nella domanda medesima.

ART. 16. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E CHIARIMENTI

Ai sensi dell'art. 4 e ss. della L. 241/1990 il Responsabile Unico del Procedimento è il dott. Giuseppe ROMEO. Eventuali chiarimenti possono essere richiesti al RUP, a mezzo e-mail all'indirizzo: giuseppe.romeo@comune.siracusa.it fino a quattro giorni prima della scadenza del termine per la presentazione della candidatura.

ART. 17. NORME DI RINVIO

L'Amministrazione si riserva, in ogni caso ed in qualsiasi momento, il diritto di sospendere, revocare, modificare o annullare definitivamente il presente Avviso consentendo, a richiesta degli interessati, la restituzione della documentazione inviata, senza che ciò possa costituire diritto o pretesa a qualsivoglia risarcimento, rimborso o indennizzo dei costi o delle spese eventualmente sostenute dall'interessato o dai suoi aventi causa. Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate in premessa.

Art. 18. ALLEGATI

Al presente Avviso è allegato, per farne parte sostanziale e integrante, quanto segue:

Allegato A) Domanda di partecipazione e dichiarazioni sostitutive

Allegato B) Proposta Progettuale



Il Rup



Il Dirigente
dott.ssa Adriana Butera